



Scuola secondaria di Primo Grado
“Sacro Cuore di Gesù”

Piano Triennale
dell’Offerta Formativa

A.S. 2022 - 2025

A.S. 2023 - 2024

PREMESSA

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola Secondaria di Primo Grado Sacro Cuore di Gesù di Siena, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e in base alla circolare n. 17832 del 16/10/2018,
- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, tenendo presente una pluralità di elementi tra di loro interconnessi come alunni, docenti, territorio.
- Il Piano è pubblicato sul sito internet della scuola.
- Verrà rivisto annualmente nel corso del triennio di riferimento nei termini definiti dalla normativa vigente.
- Nell'elaborare il PTOF la scuola ha tenuto conto altresì delle indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99 e dal rinnovato impulso dato dalla Legge 107/15:
 - Flessibilità: intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche. La piena realizzazione del curriculum non può, infatti, oggi prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, l'integrazione fra discipline e in generale l'adozione di modalità di lavoro di tipo individualizzato e personalizzato
 - Integrazione: intesa come rapportarsi con le realtà locali nel rispetto della coerenza progettuale della scuola. Fondamentale oggi infatti appare la necessità di un riferimento agli stakeholders (enti locali di tipo culturale, sociale, economico oltre alle famiglie)
 - Responsabilità: intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

Dunque, come si evince dalla Premessa, sulla base anche del progetto educativo di Istituto e dopo un'approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato e approvato il seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2022/2023; 2023/2024; 2024/2025 della Scuola Secondaria di Primo Grado Sacro Cuore di Gesù ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia, D.P.R. 8/3/1999 n° 275 ed in conformità alle finalità previste per la scuola Secondaria di Primo Grado.

IDENTITA', STORIA E CONTESTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Sacro Cuore di Gesù presente in Siena fin dal 1911 ha ottenuto il riconoscimento della Parità Scolastica con D.M. 163 del 16.06.2000. Viste le leggi e i decreti ed il parere espresso dal comitato tecnico è stato decretato il riconoscimento e lo status di Scuola Paritaria ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge 10 marzo 2000 n° 62 a decorrere dall'anno scolastico 2000-2001 con D.M. 29/12/2000.

I punti di forza del territorio in cui è collocata la scuola sono molti: il settore turistico, varie aziende internazionali tradizionalmente di grande rilevanza e il settore bancario, che rendono il livello sociale del contesto comunale e provinciale di livello medio alto. Trovandosi nel centro storico della città, la scuola è vicina a impianti sportivi, scuole di inglese, laboratori delle contrade, ecc. Inoltre la ricchezza culturale della città permette collaborazioni con vari enti per la programmazione di attività integrate con l'offerta della scuola. Va comunque notato che la crisi che negli ultimi anni ha colpito il territorio ha avuto come risultato una diminuzione delle risorse economiche disponibili e un aumento dei trasferimenti verso altre città per motivi lavorativi.

Il GRUPPO DOCENTE è costituito da insegnanti accomunati dall'entusiasmo e dalla consapevolezza della responsabilità affidata loro dalle famiglie nel primo compito di educare, oltre che formare culturalmente i propri ragazzi. L'insegnante, infatti, si pone prima di tutto come educatore che, appassionato alla vita e per questo alla sua disciplina, comunica un'ipotesi e aiuta i ragazzi a verificarne la validità, nella convinzione che **educazione** vuol dire **introduzione alla realtà totale**. L'organizzazione della scuola stessa, infatti, ha tra i suoi scopi prioritari quello di favorire un rapporto diretto e continuo tra il docente ed ogni singolo alunno, in modo tale da poterne seguire con

costanza la completa crescita personale, valorizzando gli interessi e le capacità di ciascuno. Il numero degli alunni consente agli insegnanti di seguire costantemente e personalmente la crescita e lo sviluppo sia didattico che umano di ciascun allievo; si crea in questo modo un clima quasi familiare ed un rapporto studente-docente particolarmente favorevole e coinvolgente ai fini dell'apprendimento. GLI STUDENTI provengono dalle scuole primarie della città e dell'intera provincia. E' nella tradizione dell' Istituto Sacro Cuore di Gesù accogliere giovani di culture e di esperienze diverse, elemento importante per un reale arricchimento di ciascuno.

FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE GENERALI

L'obiettivo principale è la formazione integrale della persona. Per realizzare questa finalità sono indicate di seguito alcune "parole-criteri" come punti di riferimento e giudizio dell'opera educativo-didattica. Su queste è necessario il confronto aperto e costruttivo di genitori ed insegnanti.

Cuore. La prima preoccupazione di un'educazione vera ed adeguata è quella di educare il cuore dell'uomo come natura profonda e originaria dell'io. Il preadolescente si pone in modo sempre più forte la domanda circa la propria identità. La fatica di crescere attraverso la valutazione e il confronto delle molteplici risposte necessita della presenza di adulti (genitori e docenti) coerenti disposti ad ascoltare e ad aiutare fornendo strumenti di ricerca e di gestione positiva dei problemi.

Ragione. E' necessario educare a dar significato ad ogni cosa, rendere ragione di ciò che si vuole costruire. La motivazione e il bisogno di significato sono gli elementi che rendono efficace e produttivo il processo di apprendimento. L'attività scolastica tende ad educare ad un uso corretto della ragione, come apertura alla realtà in tutti i suoi fattori, attraverso la verifica dell'ipotesi educativa proposta da un maestro che appassioni l'alunno a ciò che lo circonda, stimolandone curiosità e stupore.

Tradizione e apertura al mondo esterno. Conoscenza, verifica, assunzione del patrimonio culturale entro cui il ragazzo è nato, è stato educato e sarà chiamato ad operare responsabilmente. Ogni persona si innesta in una storia e si arricchisce di un patrimonio costituito dall'esperienza del popolo cui partecipa. E' solo nel paragone con questa tradizione che si può vivere in un orizzonte più ampio, sensibile a ciò che ci circonda, nel rispetto dell'altro.

Libertà. I fattori attivi dell'educazione devono tendere a far sì che l'educando agisca sempre più da solo, per intima convinzione e sempre più nella responsabilità personale di scelta di impegno e di giudizio dentro la realtà secondo una linea evolutiva determinata dalla coscienza che il ragazzo maturerà in un ritmo che non ci appartiene. Dunque educazione nella e alla libertà.

Obbedienza come strumento di educazione alla libertà Quanto più si segue chi è più "grande" di noi dandogli fiducia e ci si lascia guidare in un rapporto di reciproca stima- accettazione e di libera verifica, tanto più si diventa 'grandi'.

Gratuità. Capacità di accogliere "l'altro da sé", capacità di dedizione ad un valore, apertura ad una reciproca comprensione, impegno per altri.

Creatività. L'educazione all'incontro personale sempre più libero con tutta la realtà che lo circonda sollecita il ragazzo ad un'espressione e impegno che gli è caratteristico e in cui deve essere aiutato a realizzare tutte le proprie doti e capacità di giudizio, progettazione, realizzazione.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che la scuola si propone sono:

- aiutare l'alunno a prendere coscienza di sé e della realtà circostante così da indurlo a rapportarsi ad essa utilizzando al meglio le proprie potenzialità;
- promuovere il suo senso di responsabilità di fronte alle circostanze, valorizzando ogni istante, ogni gesto, ogni rapporto;
- favorire le conoscenze e la coscienza di sé per la maturazione di capacità e abilità in vista dell'orientamento personale;
- promuovere l'apertura agli altri nella loro diversità, stimolando la crescita di un ambiente in cui l'affronto della realtà sia vissuto comunitariamente e in cui si impari il rispetto reciproco;

- trasmettere il sapere in maniera unitaria educando e appassionando l'alunno alla ricerca della verità

La scuola secondaria di primo grado è la scuola del passaggio all'adolescenza e quindi questo triennio scolastico è di fondamentale importanza nell'esperienza formativa di un ragazzo che inizia un'avventura nella quale si mette in gioco personalmente in modo sempre più cosciente e responsabile. La scuola secondaria di primo grado, attraverso il delinearci delle diverse discipline, cioè dei diversi linguaggi e metodi di approccio alla realtà, propone un lavoro culturale finalizzato in particolare all'apprendimento di un metodo di studio. Il compito educativo viene attuato dagli insegnanti attraverso un percorso comune, realizzato in ogni classe secondo il metodo dell'interdisciplinarietà e tenendo sempre presente il principio della sintesi e dell'ologramma.

EDUCAZIONE COME INTRODUZIONE ALLA REALTÀ TOTALE

Educare significa accompagnare i ragazzi a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. La realtà provoca l'interesse della persona e la sollecita a interrogarsi circa il suo significato, mettendo in campo la libertà, la ragione e l'affezione. La scuola gradualmente introduce il ragazzo nell'esperienza conoscitiva, ambito nel quale è la realtà termine di verifica di ogni passo per giungere ad una coscienza più piena di sé, perché ogni ragazzo sia capace di critica, ovvero di rendersi ragione delle cose, e di relazioni. Ciò al fine di vivere nella realtà forti di un criterio di giudizio propositivo e creativo, impegnandosi per la propria umana realizzazione.

Scopo della nostra scuola è quindi educare, anche e soprattutto attraverso l'istruzione, una persona che possa essere capace di realismo (capacità di osservare la realtà seguendo il metodo imposto dall'oggetto e non privilegiando uno schema prestabilito), di ragionevolezza (capacità di rendersi conto del reale secondo la totalità dei suoi fattori) e moralità (capacità di aderire alla verità scoperta con lealtà e passione).

COMPITO DELL'EDUCATORE

La relazione tra il docente e l'alunno inizia dal presupposto che entrambi sono introdotti alla realtà, l'uno con un'esperienza, una tradizione e delle conoscenze tali da permettergli di cogliere meglio i segni e quindi poterli indicare, l'altro con un'esperienza, un bagaglio culturale ancora da arricchire, ma proprio per questo teso a conoscere. La disciplina scolastica si pone come la strada attraverso la quale docente e alunno scoprono insieme il mondo delle "cose".

Quindi l'educatore è colui che guida e sostiene l'esercizio di addentrarsi nella realtà attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole. L'adulto è autorevole se incarna una ipotesi educativa unitaria e offre un metodo per introdursi nella complessità del reale indicando, senza sostituirsi all'alunno, i passi necessari da lui già compiuti nell'esperienza conoscitiva. L'educatore è colui che "fa con" il discente provocandone la libertà. Solo così diventa ragionevole per l'alunno il seguire, perché un'analogia esperienza possa ripetersi in lui e diventare sua.

IMPORTANZA DEL CONTESTO

La famiglia è il primo soggetto che educa: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

La scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario, quindi di relazioni con gli adulti e con i compagni in un ambito conoscitivo: la vita comunitaria è origine di conoscenza e quindi di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo e scoperta, può ritrovarsi nella sua concretezza.

La vita comunitaria aiuta anche la persona a non perdere la posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà.

PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Per quanto riguarda il docente, la relazione è innanzitutto attenzione alla singola persona in crescita nella sua unicità. Scopo dell'educazione è quello che ogni singolo alunno proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le proprie doti e i propri interessi. Quindi il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizzi attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali e implicando la libertà, perché la persona aderisca all'esperienza conoscitiva con la sua ragione e la sua affezione.

VALORE DELLE DISCIPLINE

La disciplina è come una lente di ingrandimento, una domanda particolare, un aspetto della complessità della realtà; la varietà della realtà come oggetto di conoscenza richiede nella scuola il delinearci delle diverse discipline, ovvero dei diversi metodi e linguaggi di approccio ad essa. Quindi la disciplina è la strada che in modo sistematico e strutturato permette il processo di insegnamento-apprendimento.

La scuola, infatti, introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse materie oggetto di studio come modalità di attenzione, all'origine del processo educativo. Pertanto oggetto dell'insegnamento e dell'apprendimento non è semplicemente la materia, ma la realtà cui questa, con il suo linguaggio e metodo specifici, introduce grazie alla professionalità del docente e all'applicazione dell'alunno. La professionalità nell'insegnamento è la forma con cui si declina la posizione umana del docente nella situazione didattica continuamente elaborata e verificata in una collegialità e condivisione.

APPROCCIO SINTETICO

La proposta educativa si delinea come un punto di vista sintetico sulla realtà che nello svolgersi sviluppa una capacità analitica. La scuola quindi intende privilegiare la qualità e la sintesi, al posto della quantità e dell'analisi, indicando l'essenziale di ogni disciplina di studio. Ciò implica:

- la presenza di adulti autorevoli che sappiano entrare in relazione con ciascuno, proponendo una concezione unitaria del sapere da verificare in un lavoro didattico sistematico che stimoli la domanda sulla realtà e aiuti a cogliere i nessi tra i vari oggetti di conoscenza, in modo che il mondo appaia come un universo interessante nella sua interezza e non come un insieme caotico di particolari;
- una struttura scolastica flessibile che superi l'impostazione nozionistica ed enciclopedica, negli orari, nei progetti e negli strumenti.

SVILUPPO DELLA CRITICITÀ

I ragazzi nell'età della scuola secondaria di I grado sono in una fase delicata del loro percorso conoscitivo, in quanto è loro richiesto di verificare sul campo il "già imparato" alla scuola primaria e allo stesso tempo di essere aperti e disponibili a cogliere e acquisire quei contenuti e metodi che verranno successivamente sviluppati e approfonditi negli anni della scuola superiore. Si tratta dunque di un'età in cui si inizi a adoperare il vaglio della propria tradizione, a diventare protagonisti delle scelte di vita e di modelli di riferimento e a prendere coscienza della propria responsabilità in campo conoscitivo e sociale; inizia, in altre parole, la presa di coscienza critica di sé stessi e un più personale desiderio di conoscere la realtà. La nostra scuola vuole insegnare ai ragazzi un metodo per affrontare la realtà perché diventino persone libere e capaci di usare la propria ragione paragonando le proprie esigenze fondamentali di verità, bellezza, giustizia, a quanto precedentemente ricevuto dall'educazione familiare, appreso durante gli studi elementari e ora incontrato nella nuova esperienza scolastica. I ragazzi diventano protagonisti; da una parte esprimono l'urgenza di appropriarsi in modo personale e critico della realtà, dall'altra dichiarano il bisogno di seguire, se pur espresso in modo implicito, adulti-maestri, cioè uomini e donne capaci di condividere con loro la passione per la conoscenza, per la scoperta e per la ricerca instancabile di significato.

In generale, si manifesta nel ragazzo, nell'età compresa tra gli 11 e i 14 anni, la tendenza all'autonomia del pensiero e del giudizio perché si scoprono in sé nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti rispetto a quando si era bambini. L'esperienza spinge il ragazzo alla ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che in lui sorgono.

E' un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita non rifiuti acriticamente la tradizione, ma la ricomprenda e sappia accettarne gli aspetti validi e correggerne gli eventuali errori, diventando così un uomo capace di operare costruttivamente nel mondo. Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno dunque opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con se stesso e trattenendo ciò che meglio corrisponde alla percepita natura del suo essere: nasce così lo spirito critico.

L'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento è la valorizzazione del positivo, che riguarda sia ciò che si incontra sia ciò che si scopre dentro di sé.

SIGNIFICATO DELLA REGOLA

Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro: implica pertanto una disciplina, una regola. La disciplina è prima di tutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere. La regola struttura la possibilità stessa del vivere comunitario.

Il primo scopo della disciplina e dell'ordine è sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale, quindi la sua libertà, perché senza un'implicazione personale ordinata qualsiasi progetto proposto rimane infruttuoso.

VALUTAZIONE

Attraverso la valutazione l'insegnante monitora le competenze disciplinari e trasversali acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità dello studente; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro. Durante l'anno sono effettuate verifiche dell'apprendimento. Nelle aree linguistica e matematica si utilizzano strumenti scritti o verbali (verifiche in itinere legate agli obiettivi specifici di apprendimento: compiti in classe, interrogazioni orali e scritte), le discipline più pratiche troveranno negli elaborati prodotti dagli allievi gli elementi necessari per la verifica degli apprendimenti.

Il contenuto della valutazione è molto complesso e tiene conto anche dell'osservazione sistematica di ogni alunno per cogliere elementi significativi sia nello svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti. Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che lo studente sa fare con quello che sa: pertanto il contenuto della valutazione sono le competenze, intese come capacità del soggetto di utilizzare la propria conoscenza per far crescere la propria apertura all'esperienza, il proprio rapporto cosciente con la realtà, il proprio protagonismo umano, sociale e culturale. La competenza, come indicatore di crescita integrale della persona, non è l'apprendimento nozionistico ma implica invece il senso dello scopo e avviene all'interno di rapporti autenticamente educativi. Elemento interessante è il confronto con le valutazioni delle prove nazionali INVALSI, che hanno sempre attestato la buona qualità dell'apprendimento.

La scala di valutazione in decimi per la valutazione degli obiettivi di apprendimento è attuata secondo criteri condivisi dal Collegio dei Docenti seguendo anche le indicazioni del D. L. n. 62 del 13 aprile 2017 e della nota 1865 del 10/10/2017. Sulla valutazione il Collegio continua a lavorare in ottemperanza alla normativa per darne piena attuazione. La valutazione è opera di un soggetto educativo unitario, non del singolo insegnante ma dell'unità degli educatori che si esprime nel Consiglio di Classe e nel Collegio Docenti.

La valutazione coinvolge in prima persona gli insegnanti in quanto promotori di un progetto educativo che si basa su scelte condivise, impegni collegiali, responsabilità collettive. Da tutto questo deriva la consapevolezza che progettare significa anche verificare costantemente le proprie scelte: organizzative, didattiche, strategiche, economiche. Questo primo livello di valutazione coinvolge l'intero Collegio Docenti. Il piano dell'offerta formativa, inoltre, trova una prima concreta realizzazione nella progettazione di curricoli che garantiscano a tutti gli alunni una reale occasione per sviluppare le loro capacità cognitive, espressive e relazionali. La valutazione formativa ne misura costantemente l'efficacia: l'insegnante valuta contemporaneamente sia il lavoro degli alunni che il proprio e mette in atto tutti quei correttivi utili a migliorare il risultato finale. Infine vi è una valutazione curricolare: la scuola, attraverso il documento di valutazione, con scansione quadrimestrale (febbraio-giugno), comunica alla famiglia dell'alunno il livello di preparazione raggiunto nei vari ambiti disciplinari, rispetto agli obiettivi stabiliti dalla progettazione.

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SIPS01500C/istituto-sacro-cuore-di-gesu-ii-grado/valutazione>. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui, le priorità e i traguardi individuati nel RAV ed esplicitati nel Piano di Miglioramento, che sono in sintesi:

- elaborare strumenti che permettano di raccogliere, monitorare ed elaborare i dati relativi ai risultati a distanza degli alunni in un'ottica di miglioramento nel tempo dell'offerta formativa della scuola e individuare e designare figure di riferimento per l'analisi e l'elaborazione di tali dati;
- creare un archivio strutturato relativo agli incontri di formazione/aggiornamento del personale docente e non docente; creare strumenti per rilevare le reali esigenze formative e/o di aggiornamento del personale in relazione ai bisogni del personale stesso e soprattutto in relazione alle necessità del contesto scolastico e socio-economico in cui ci si trova ad operare.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La quota oraria dei curricoli è distribuita su 34 settimane. In riferimento al Decreto Ministeriale n. 37 del 26 marzo 2009 e al Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, alla Circolare n. 29 del 5 marzo 2004, al D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 ed al "regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia ai sensi dell'art. 8", è stato definito l'orario curricolare obbligatorio ed il tempo scuola facoltativo opzionale.

Tenendo conto delle Indicazioni ministeriali relative al quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado (art. 2, DM 37/2009), del DPR 275/99 in materia di autonomia didattica e organizzativa, tenendo conto della riflessione condivisa con famiglie e docenti che ha portato dall'a.s. 2013/2014 all'inglese potenziato al posto della seconda lingua straniera, tenendo conto della quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orari, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, applicabile ad ogni ordine e grado di istruzione (DM 28/12/2005 e Nota n. 721 del 22/06/2006), è stato stabilito:

Orario Curricolare:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.45

Orario Mensa: dal lunedì al venerdì dalle ore 13.45 alle ore 14.45

Orario Laboratorio di Introduzione allo studio: dal lunedì al venerdì dalle ore 14.45 alle ore 16.45

La scuola secondaria di I grado, tenendo conto delle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, ha il compito di progettare percorsi curricolari caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi, compresi quelli in situazione di disagio o disabilità, e volte a garantire la trasformazione delle conoscenze e delle abilità disciplinari in reali e documentate competenze nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate all'interno delle singole discipline a loro volta concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione della persona e per la partecipazione attiva alla vita della società civile.

La scuola secondaria di primo grado, tenendo conto delle indicazioni nazionali, delle successive integrazioni normative, di quanto stabilito nelle progettazioni didattiche e ritenendo che centro del processo formativo è la relazione tra insegnante e alunno:

- PROMUOVE la maturazione della personalità e lo sviluppo delle capacità intellettive, espressive, operative;
- PROMUOVE la ricerca personale e il metodo di studio;
- EDUCA alla conoscenza di sé e della realtà;
- EDUCA alla convivenza civile, favorendo il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Per conseguire le finalità educative, i docenti elaborano la *progettazione curricolare* con l'indicazione di obiettivi e metodologie, da attuarsi secondo criteri di *trasparenza* e *flessibilità* al fine di conseguire le seguenti abilità:

1. CODIFICARE E DECODIFICARE

- Opera la lettura selettiva di un testo e interpretativa di testi letterari e misti;
- Comprende il messaggio centrale e secondario di una comunicazione espressa in linguaggi diversi;
- Costruisce testi di vario tipo (argomentazione, relazione, cronaca, lettera, diario...);
- Traduce una comunicazione da un codice all'altro;
- Comprende e usa linguaggi specifici.

2. CLASSIFICARE

Classifica secondo criteri stabiliti:

- gli elementi del mondo naturale e del paesaggio geografico
- gli avvenimenti storici
- grandezze geometriche e aritmetiche
- strutture morfosintattiche.

3. SIMBOLIZZARE

Comprende/utilizza simboli in relazione ai diversi linguaggi:

- sistema di numerazione decimale e non decimale;
- insiemi numerici;
- grafici;
- mappe/carte geografiche;
- segnaletica di uso comune;
- costruzioni geometriche.

4. METTERE IN RELAZIONE

Conosce/utilizza relazioni:

- spaziali;
- temporali;
- logiche.

5. SEGUIRE UN PROCEDIMENTO

Legge, analizza il testo di un problema e procede alla risoluzione:

- Costruisce grafici
- Costruire schemi (temporale/spaziale/logico)
- Ricava una sintesi
- Astrae un concetto

- Formula ipotesi e procede alla verifica
- Padroneggia i procedimenti di misura e di calcolo

6. CONTROLLARE IL COMPORTAMENTO MOTORIO

- Conosce lo schema motorio;
- Padroneggia e combina schemi posturali e motori nel tempo e nello spazio.

7. AGIRE ED INTERAGIRE

- Svolge autonomamente, elabora e consegna un compito individuale;
- Corregge/ integra la propria produzione in seguito a confronti;
- Contribuisce in modo attinente allo svolgimento di un compito in un gruppo di lavoro;
- Rispetta le regole stabilite dal gruppo di lavoro.

TAPPE IMPORTANTI DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- "CITTADINI DEL MONDO": Il Collegio Docenti propone per questo anno scolastico un momento significativo nell'attività didattica: il Viaggio di Istruzione.
- "E' NATALE": Un appuntamento che deve coinvolgere tutti gli studenti e gli insegnanti è la Santa Messa, il Presepe e/o la Festa di Natale, una festa che è un modo di collaborare insieme, valorizzando le capacità, le preferenze e gli interessi di ogni singolo ragazzo. Si tratta di un momento importante in grado di integrare e completare l'attività didattica e verso la quale è orientata una parte della programmazione didattica di musica e di religione.

INGLESE POTENZIATO

Dall' a.s. 2013/2014 la nostra scuola ha scelto di proporre alle famiglie l'inglese potenziato al posto della seconda lingua straniera, tenendo conto della quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orari.

EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Per introdurre meglio i ragazzi alla realtà locale, si prevedono uscite didattiche nel territorio.

PERCORSI OPZIONALI OFFERTI DALLA SCUOLA: LABORATORIO DI INTRODUZIONE ALLO STUDIO

Il laboratorio è organizzato dalle ore 14.45 alle ore 16.45 dal lunedì al venerdì. Questo tempo è destinato allo svolgimento dei compiti assegnati al fine di acquisire un metodo di studio sempre gradualmente più autonomo, personale e produttivo. In questo senso, il laboratorio prosegue il lavoro didattico sul metodo di studio già affrontato nell'orario curricolare. Occorre precisare che le attività pomeridiane non esauriscono le lezioni affidate agli alunni; inoltre, l'impegno personale di ogni singolo, necessariamente collegato alle capacità di apprendimento, di approfondimento ed elaborazione personale dell'alunno in vista anche dell'acquisizione della capacità argomentativa, non si esaurirà del tutto in attività collettive.

LO STUDENTE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, in vista del positivo inserimento nell'ambito scolastico, con particolare attenzione all'ingresso nelle classi iniziali. All'inizio dell'anno scolastico è posta particolare cura alla conoscenza dell'alunno nella sua globalità. La fase iniziale è importante per rilevare la situazione dei singoli alunni (livelli di partenza) in base alla quale saranno attuate strategie individualizzate di recupero, consolidamento, potenziamento.

CONTINUITA' EDUCATIVA

L'attività educativa e didattica della scuola secondaria di primo grado si colloca all'interno di un percorso educativo più ampio che pone al centro la persona nella sua unitarietà. In tal senso è fondamentale il raccordo pedagogico con la scuola primaria di provenienza e con la scuola superiore.

ORIENTAMENTO

Il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interne transdisciplinari. La conoscenza iniziale è già nell'ottica dell'orientamento in quanto fa emergere interessi e potenzialità che dovranno trovare nella scuola adeguati spazi di crescita.

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Per evitare l'appiattimento su livelli standard, l'attività educativa e didattica prevede momenti differenziati di lavoro tesi alla promozione di tutte le capacità degli alunni.

RECUPERO

In base alla situazione iniziale vengono delineati, per coloro che si trovano in situazione di svantaggio o di difficoltà, itinerari e strategie individualizzate, di volta in volta segnalati alle famiglie e condivise con gli alunni. Le iniziative trovano spazio nel corso dell'anno nell'orario scolastico, mediante attività svolte anche a piccoli gruppi, dai docenti nelle ore a disposizione o nell'orario pomeridiano.

INSERIMENTO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON HANDICAP

L'inserimento di studenti con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto della legislazione in vigore, che riconosce loro il diritto di strumenti compensativi e dispensativi per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze trasversali. Come si evince dal Piano annuale di inclusione (PAI) per ciascuno di loro viene redatto un Piano Didattico Personalizzato dai docenti del Consiglio di classe, in dialogo con le famiglie e in casi particolari con gli specialisti, preventivo entro il mese di novembre e a consuntivo entro la fine dell'anno scolastico. Per gli studenti disabili è prevista la stesura, in dialogo con le famiglie e gli specialisti, di un Piano Educativo Individualizzato tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi Legge 104/92, nel quale si attestano i criteri didattici particolari e le eventuali attività integrative e di sostegno e per quali discipline vengono attuati. Laddove è possibile si richiede la collaborazione delle ASL.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Vacanza-studio. La Scuola propone a tutti gli studenti una vacanza-studio nella città di Londra, presso la St. Joseph Foundation, facente parte della nostra rete di scuole. Tale esperienza rappresenta un momento particolarmente esemplificativo per tutto il percorso didattico/formativo della lingua

inglese attuato nei diversi anni che ha lo scopo di far acquisire ai ragazzi la consapevolezza di ciò che hanno appreso, infondendo loro curiosità e passione per una lingua ed una cultura diverse dalla nostra. Il progetto prevede una settimana di soggiorno-studio a Londra in un college. I ragazzi assistono e partecipano a lezioni ad hoc e sarà inoltre possibile partecipare a lezioni di una disciplina diversa dall'inglese ma insegnata in lingua inglese. Durante il soggiorno, oltre alle lezioni di lingua, gli alunni partecipano ad attività laboratoriali e sportive legate alla tradizione del territorio ed a visite culturali nella città ospite. Le serate, guidate anch'esse dai docenti, prevedono attività ludiche e ricreative integrate con l'intero percorso.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE COLLEGIALE

Per favorire la partecipazione delle famiglie e della componente docente alle scelte educative, amministrative e gestionali della scuola sono istituiti i seguenti Organi Collegiali:

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto da tutti gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado. Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico ed ogni qual volta la Direzione o gli insegnanti ne richiedessero la convocazione. Elabora il Piano dell'Offerta Formativa ed ha funzioni organizzative, propositive e consuntive.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

E' formata da tutti i genitori degli alunni iscritti alla scuola. Si riunisce almeno una volta ogni anno scolastico per discutere l'andamento della scuola, al fine di fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'Offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari.

CONSIGLIO DI CLASSE

E' composto dagli insegnanti della classe. Si riunisce una volta al mese per elaborare la progettazione didattica e valutare i risultati del percorso formativo.

CONSIGLIO DI CLASSE (allargato alla componente genitori)

E' composto dagli insegnanti della classe e da due rappresentanti eletti dai genitori. Di durata annuale, ha funzioni consultive e propositive; sottoscrive la scelta dei libri di testo.

CONSIGLIO DELLA SCUOLA O D'ISTITUTO

E' composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore, dal Preside della scuola secondaria di primo grado (membri di diritto), dal rappresentante della comunità religiosa, da tutti i docenti della scuola, da 1 rappresentante del personale non docente e da 5 genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico, di cui uno se ne assume la presidenza. Si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico. Dura in carica tre anni. E' lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano dell'Offerta formativa.

ORARIO DELLE LEZIONI

Anche quest'anno, come sempre, le lezioni inizieranno regolarmente con l'organico al completo, il giorno **18 Settembre 2023**. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.15; dalle ore 8.15 alle ore 8.20 si devono giustificare le assenze in Presidenza. I ritardatari saranno ammessi in classe solo a partire dalla seconda ora di lezione, nell'attesa sosterranno nella sala insegnanti. Tali alunni dovranno inoltre portare la giustificazione del ritardo il giorno seguente.

Le lezioni terminano alle ore 13.45.

Non è consentito concludere le lezioni, prima o dopo l'orario stabilito. I docenti, al suono della campanella, accompagneranno gli alunni fino all'uscita. Qualora un alunno, per motivi di salute, debba rientrare a casa prima del termine delle lezioni, la Direzione avvertirà la famiglia e prenderà i provvedimenti del caso. Solo per seri motivi e su richiesta scritta dei genitori la Direzione potrà autorizzare uscite anticipate durante le lezioni sia curricolari che di doposcuola.

Gli alunni potranno uscire anticipatamente soltanto con la presenza dei genitori.

Scuola Secondaria di Primo grado

ANNO SCOLASTICO 2023/24 ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Giorni	Ore	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Lunedì	8.15-9.15	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO
	9.15-10.10	MATEMATICA	INGLESE	ITALIANO
	10.10-10.20	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
	10.20-11.20	STORIA	ITALIANO	MATEMATICA
	11.20-12.15	SCIENZE	STORIA	INGLESE
	12.15-13.15	ITALIANO	TECNOLOGIA	ARTE E IMMAG.
	13.15-13.45	ITALIANO	TECNOLOGIA	ARTE E IMMAG.
Martedì	8.15-9.15	INGLESE	ITALIANO	TECNOLOGIA
	9.15-10.10	MATEMATICA	SCIENZE	ITALIANO
	10.10-10.20	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
	10.20-11.20	ED. FISICA	MATEMATICA	STORIA
	11.20-12.15	ITALIANO	INGLESE	MATEMATICA
	12.15-13.15	TECNOLOGIA	GEOGRAFIA	INGLESE
	13.15-13.45	RELIGIONE	RELIGIONE	INGLESE
Mercoledì	8.15-9.15	STORIA	ITALIANO	INGLESE
	9.15-10.10	INGLESE	ITALIANO	SCIENZE
	10.10-10.20	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
	10.20-11.20	ITALIANO	INGLESE	MATEMATICA
	11.20-12.15	SCIENZE	STORIA	ITALIANO
	12.15-13.15	MATEMATICA	SCIENZE	GEOGRAFIA
	13.15-13.45	MATEMATICA	SCIENZE	RELIGIONE
Giovedì	8.15-9.15	GEOGRAFIA	ITALIANO	TECNOLOGIA
	9.15-10.15	INGLESE	ED. FISICA	STORIA
	10.10-10.20	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
	10.15-11.20	TECNOLOGIA	INGLESE	MATEMATICA
	11.20-12.15	ED. FISICA	MATEMATICA	ITALIANO
	12.15-13.15	ITALIANO	ARTE E IMMAG.	INGLESE
	13.15-13.45	ITALIANO	ARTE E IMMAG.	INGLESE
Venerdì	8.15-9.15	ITALIANO	MUSICA	MATEMATICA
	9.15-10.10	MATEMATICA	ITALIANO	SCIENZE
	10.10-10.20	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
	10.20-11.20	INGLESE	ED. FISICA	MUSICA
	11.20-12.15	MUSICA	INGLESE	ITALIANO
	12.15-13.15	ARTE E IMMAG.	MATEMATICA	ED. FISICA
	13.15-13.45	ARTE E IMMAG.	MATEMATICA	ED. FISICA

ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI INSEGNANTI
Anno scolastico 2023/2024

INSEGNANTE	DISCIPLINA CLASSE -SCUOLA	GIORNO	ORA
BELIGNI Francesca	MATEMATICA III, IV, V Liceo Scient. FISICA IV, V Liceo Scient.	VENERDI'	10,10-11,05
BETTARINI Erika	RELIGIONE I Media RELIGIONE I, II Liceo Scient.	VENERDI'	09,15-10,10
BONFANTE Ilaria	SCIENZE I, II, III Media TECNOLOGIA I, II, III Media	VENERDI'	10,20-11,20
CAPACCIONI Antonio	SCIENZE I, II, III, IV, V Liceo Scient.	VENERDI'	09,15-10,10
CARLOTTI Maria	ITALIANO, LATINO, STORIA, GEOGRAFIA I, II Liceo Scient.	VENERDI'	10,10-11,05
CENTORBI Gabriele	MUSICA, I, II, III Media	VENERDI'	9,15-10,10
DALMAZZI Elena	ITALIANO I, II, III Media	VENERDI'	10,20-11,20
FERRUCCI Stefano	ARTE e IMMAGINE I, II, III Media, STORIA e GEOGRAFIA, I, II, III Media RELIGIONE II e III Media	VENERDI'	10,20-11,20
FLORIO Ermanno	ED. FISICA I, II, III Media SC. MOTORIE I, II, III, IV, V Liceo Scient.	VENERDI'	09,15-10,10
LIMPERIO Chiara	STORIA e FILOSOFIA III, IV, V Liceo Scient. RELIGIONE III, IV, V Liceo Scient.	VENERDI'	08,20-09,15
LISI Walter	ITALIANO III, IV, V Liceo Scient. LATINO III, IV, V Liceo Scient.	VENERDI'	09,15-10,10
MANCINO Sara	MATEMATICA e FISICA I, II Liceo Scient. FISICA III Liceo Scient.	VENERDI'	10,10-11,05
MANCUSO Valentina Maria	INGLESE I, II, III Media	VENERDI'	9,15-10,10
PETRELLA Marilisa	INGLESE I, II, III, IV, V Liceo Scient.	VENERDI'	09,15-10,10
PIGNERI Eleonora	DISEGNO e STORIA DELL'ARTE I, II, III, IV, V Liceo Scient.	VENERDI'	08,20-9,15
REDDITI Giovanni	PRESIDE	VENERDI' o su appuntamento	09,15-11,05
ROCCHIGIANI Giulia	MATEMATICA I, II, III Media	VENERDI'	10,20-11,20

TURNI ASSISTENZA INTERVALLO

Orario 10.10 - 10.20

LUNEDI'

ASSISTENZA AULE E CORRIDOIO:

prof.ssa G. ROCCHIGIANI

ASSISTENZA PIAZZALE CALCIO O IN MOVIMENTO:

prof.ssa E. DALMAZZI

ASSISTENZA PIAZZALE PALLAVOLO O IN MOVIMENTO:

prof. S. FERRUCCI

ASSISTENZA DAVANTI O DENTRO SALA GIOCHI:

prof.ssa V. MANCUSO

MARTEDI'

ASSISTENZA AULE E CORRIDOIO:

prof.ssa I. BONFANTE

ASSISTENZA PIAZZALE CALCIO O IN MOVIMENTO:

prof.ssa E. DALMAZZI

ASSISTENZA PIAZZALE PALLAVOLO O IN MOVIMENTO:

prof. E. FLORIO

ASSISTENZA DAVANTI O DENTRO SALA GIOCHI:

prof.ssa G. ROCCHIGIANI

MERCOLEDI'

ASSISTENZA AULE E CORRIDOIO:

prof.ssa I. BONFANTE

ASSISTENZA PIAZZALE CALCIO O IN MOVIMENTO:

prof.ssa E. DALMAZZI

ASSISTENZA PIAZZALE PALLAVOLO O IN MOVIMENTO:

prof.ssa G. ROCCHIGIANI

ASSISTENZA DAVANTI O DENTRO SALA GIOCHI:

prof.ssa V. MANCUSO

GIOVEDI'

ASSISTENZA AULE E CORRIDOIO:

prof.ssa I. BONFANTE

ASSISTENZA PIAZZALE CALCIO O IN MOVIMENTO:

prof.ssa E. DALMAZZI

ASSISTENZA PIAZZALE PALLAVOLO O IN MOVIMENTO:

prof. S. FERRUCCI

ASSISTENZA DAVANTI O DENTRO SALA GIOCHI:

prof.ssa V. MANCUSO

VENERDI'

ASSISTENZA AULE E CORRIDOIO:

prof. G. CENTORBI

ASSISTENZA PIAZZALE CALCIO O IN MOVIMENTO:

prof.ssa E. DALMAZZI

ASSISTENZA PIAZZALE PALLAVOLO O IN MOVIMENTO:

prof. S. FERRUCCI

ASSISTENZA DAVANTI O DENTRO SALA GIOCHI:

prof.ssa V. MANCUSO

ORIENTAMENTO

Con l'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento* (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla *Riforma del sistema di orientamento* prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A seguito dell'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento*, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Il Collegio dei docenti progetta i percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo coinvolge tutti i docenti del singolo Consiglio di classe. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

I moduli di orientamento formativo saranno svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività saranno svolte in orario curriculare ed extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei), per garantire il successo di questa esperienza formativa, non sarà computato tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore saranno dunque computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, già previsti dal nostro Liceo

NORME DI COMPORTAMENTO

In classe: gli alunni devono aver cura dell'arredamento scolastico, del materiale e delle attrezzature, messe a loro disposizione, dei libri ricevuti in prestito dalla Biblioteca. Gli studenti non dovranno sporcare in alcun modo né aule né gli spazi comuni con scritte o figure e dovranno utilizzare gli appositi contenitori per rifiuti. Eventuali danni arrecati alla scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti.

Gli alunni possono usufruire dei distributori a moneta presenti nell'Istituto per acquistare merendine e bevande che non possono essere consumate in classe durante lo svolgimento delle lezioni, ma solo durante l'intervallo.

Fuori classe: agli alunni non è consentito l'accesso agli ambienti non strettamente scolastici e/o non loro riservati.

Effetti personali: la scuola non si assume alcuna responsabilità nei confronti di valori o oggetti lasciati incustoditi nelle classi o negli ambienti comuni; qualsiasi oggetto ritrovato deve essere consegnato in Segreteria, che provvederà alla restituzione.

Rapporti scuola-famiglia: I contatti tra la famiglia e gli insegnanti rivestono un ruolo di fondamentale importanza per la crescita educativa degli studenti. Tali contatti, pur rimanendo costanti per tutto il corso dell'anno scolastico, trovano alcuni momenti privilegiati nel **ricevimento individuale** degli insegnanti (tutti durante la mattina del venerdì come da orario di ricevimento), nei **colloqui generali** che si svolgono a metà di ogni quadrimestre (nel pomeriggio). Per informazioni più precise si veda il Piano di lavoro anno scolastico 2022-2023 allegato. Sono numerose comunicazioni, telefoniche o scritte, tese a rendere sempre partecipi e consapevoli le famiglie del processo educativo-scolastico dei propri ragazzi.

Infine le comunicazioni tra la Scuola e le Famiglie (e viceversa) potranno essere effettuate attraverso l'apposito spazio del **libretto delle giustificazioni**. Sarà cura dei genitori prendere frequentemente visione di tale libretto. Gli alunni che deliberatamente ometteranno di informare i loro genitori delle comunicazioni loro indirizzate potranno incorrere in sanzioni disciplinari.

Giustificazioni assenze: Prima di iniziare la lezione l'insegnante è tenuto a controllare le presenze degli alunni, segnando i nominativi di coloro che sono assenti nel registro. Dopo l'assenza è prevista una comunicazione scritta (sull'apposito libretto) come giustificazione da parte del genitore che verrà vidimata in Presidenza. Per le assenze superiori ai 5 giorni, dovute a malattia, dovrà essere presentato un certificato medico; se le assenze sono dovute a motivi familiari i genitori devono preavvisare la Direzione.

Esonero lezioni di educazione fisica: Ogni alunno deve essere provvisto di tuta, maglietta e scarpe da ginnastica. In caso di indisposizione temporanea l'alunno sarà esonerato dalla lezione pratica di educazione fisica se in possesso di giustificazione scritta dei genitori. Per motivi di salute, attestati da certificati medici, i genitori potranno richiedere per l'alunno l'esonero totale o parziale dalle lezioni pratiche. L'alunno esonerato assisterà comunque alla lezione.

NEI LOCALI DELLA SCUOLA E' TASSATIVAMENTE VIETATO FUMARE ai sensi della direttiva presidenziale del 14/12/1995. E' TASSATIVAMENTE VIETATO L'USO DEL CELLULARE IN CLASSE.

Provvedimenti disciplinari: Ogni alunno è tenuto a conformarsi alle finalità della Scuola soprattutto sul piano educativo e quindi deve mantenere un comportamento civile e corretto.

In caso di necessità e se si verificassero comportamenti non conformi a quanto indicato, a seconda della gravità, potranno essere emanati i seguenti provvedimenti: richiamo, notificazione ai genitori sul libretto delle giustificazioni, rimprovero con nota scritta sul Registro di Classe, sospensione per uno o più giorni, allontanamento dall'Istituto. Tali provvedimenti saranno finalizzati al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola e al miglioramento del senso di responsabilità degli allievi.

Provvedimenti disciplinari verranno presi ogni qualvolta si ritenga necessario per favorire il cammino educativo degli alunni. Ne sono competenti:

- l'insegnante: ammonizione verbale, nota sul diario, comunicazione telefonica ai genitori, allontanamento dalla lezione
- la Direzione: minaccia di sospensione, sospensione fino a 5 giorni. Tali provvedimenti valgono anche per le attività del doposcuola.

VOTO IN COMPORTAMENTO

Il Collegio dei docenti delibera che, per l'assegnazione dei voti, non è indispensabile che ci siano tutti i parametri di ogni indicatore

10	COMPORTAMENTO OTTIMO E OTTIMA LA SOCIALIZZAZIONE, RISPETTO DELLE REGOLE, ATTENZIONE CONTINUA E COSTANTE, ESECUZIONE DEI LAVORI REGOLARE E PUNTUALITA'
9	COMPORTAMENTO DISTINTO E BUONA LA SOCIALIZZAZIONE, RISPETTO COSTANTE DELLE REGOLE, QUALCHE RICHIAMO VERBALE, ATTENZIONE ABBASTANZA DUREVOLE, ESECUZIONE ABBASTANZA REGOLARE DEI LAVORI, PUNTUALITA'
8	COMPORTAMENTO BUONO E DISCRETA LA SOCIALIZZAZIONE, RISPETTO DELLE REGOLE NON SEMPRE COSTANTE, ATTENZIONE NON SEMPRE DUREVOLE, ABBASTANZA PUNTUALE, RICHIAMI VERBALI, ESECUZIONE NON REGOLARE DEI LAVORI, NOTE DISCIPLINARI A CASA E/O RAPPORTO SCRITTO
7	COMPORTAMENTO NON SEMPRE ACCETTABILE, RISPETTO DELLE REGOLE INCOSTANTE, RIPETUTI RICHIAMI VERBALI, DISTRUZIONE, NON PUNTUALITA', NUMEROSE NOTE DISCIPLINARI A CASA E NUMEROSI RAPPORTI SCRITTI
6	COMPORTAMENTO APPENA ACCETTABILE, RISPETTO DELLE REGOLE INCOSTANTE, RIPETUTI RICHIAMI VERBALI, NUMEROSE NOTE DISCIPLINARI A CASA, NUMEROSI RAPPORTI SCRITTI, SOSPENSIONE DALLE LEZIONI
5	COMPORTAMENTO NON ACCETTABILE E INSUFFICIENTE, ASSENZA DEL RISPETTO DELLE REGOLE, RIPETUTI RICHIAMI VERBALI, NUMEROSE NOTE DISCIPLINARI A CASA, NUMEROSI RAPPORTI SCRITTI, SOSPENSIONE DALLE LEZIONI, GRAVI ATTI DI BULLISMO

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

L'ambiente: L'edificio scolastico è situato nel centro storico di Siena, in Via Campansi, 31 e dispone di:

- Spazi per lo sport
- Palestra funzionale
- Aula LIM e laboratorio multimediale funzionante con strumenti di nuova generazione
- Aula di Scienze con collezione di minerali e fossili
- Gabinetto di Fisica e Chimica attrezzato
- Aula di disegno attrezzata
- Biblioteca
- Aula magna da oltre centotrenta posti
- Aule per l'attività didattica in orario scolastico e post-scolastico

Servizi di Segreteria: La segreteria, durante il periodo di lezioni rimane aperta tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 16.45. Il personale di segreteria è a disposizione degli studenti, delle famiglie e degli insegnanti. La segreteria riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo l'orario di apertura indicato. In proposito, la scuola assicura ai genitori la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Servizio mensa:

Dalla fine del mese di settembre di ciascun anno scolastico sarà attivo un servizio mensa facoltativo ed inerente l'attività scolastica, in quanto connesso alle finalità educative, dalle ore 13.45 alle 14.45, con l'assistenza dei docenti e di personale incaricato. Qualora per motivi di salute o per particolari patologie ci fosse bisogno di pasti in bianco o altro, i genitori devono portare in Direzione all'inizio dell'anno scolastico il certificato medico. Il certificato medico occorre anche nel caso di pasti in bianco, o comunque di variazioni temporanee del menù per la durata di più di tre giorni. Non sono ammesse variazioni temporanee del menù non documentate da certificato medico.

INSEGNANTI COORDINATORI DELLE CLASSI A.S. 2023/2024

COORDINATORE CLASSE I[^]: Prof.ssa V. Mancuso
COORDINATORE CLASSE II[^]: Prof. S. Ferrucci
COORDINATORE CLASSE III[^]: Prof.ssa E. Dalmazzi

INSEGNANTI COORDINATORI A.S. 2023/2024

COORDINATORE ORIENTAMENTO: Prof.ssa E. Dalmazzi
COORDINATORE BIBLIOTECA: Prof. S. Ferrucci
COORDINATORE LABORATORIO SCIENTIFICO: Prof.ssa I. Bonfante

FLESSIBILITA'

Tutto il Piano dell'offerta formativa verrà realizzato attraverso la massima flessibilità in itinere per meglio favorire lo sviluppo delle capacità dell'alunno, la formazione globale e la valorizzazione della sua persona.